

Cultura

Se nel torneo letterario lo scrittore giudica se stesso



Troppi aspiranti romanzieri che leggono poco. Ecco perché il gruppo Spagnol organizza un concorso che affida ai partecipanti il compito di scegliere i finalisti. E la sorpresa sono storie di successo

ANNARITA BRIGANTI



Cultura**DIRIGENTE**

Stefano Mauri,
amministratore
delegato del gruppo
GeMS

Tutti vogliono scrivere, ma nessuno, o quasi, legge. Un'epidemia di "manoscritti nel cassetto" confermata dal nuovo record del torneo letterario *IoScrittore*. I concorrenti in gara nella settima edizione sono quasi 4mila, tutti aspiranti romanzieri, che sognano di pubblicare con il Gruppo Editoriale Mauri Spagnol (GeMS), organizzatore del concorso gratuito. Patrocinato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, in partnership, tra gli altri, con una delle migliori istituzioni culturali italiane - il Circolo dei Lettori di Torino -, popolarissimo in rete, con una pagina Facebook che viaggia verso i 14.500 like, *IoScrittore* ha sfornato finora 91 ebook e 11 libri cartacei, distribuendo agli autori oltre 100.000 euro di royalties.



Cultura**VINCITRICE**

Dal concorso loScrittore è uscita Valentina D'Urbano, con il romanzo *Il rumore dei tuoi passi*



«A tutti quelli che mi chiedono come si faccia a esordire nel mondo delle lettere, mando il link di questa iniziativa», rivela Valentina D'Urbano, trentenne romana, vincitrice, nel 2010, della prima edizione. «Ho scritto in fretta un romanzo appositamente per il torneo, mandandolo poco prima che scadessero i termini per partecipare, ispirandomi al quartiere popolare di Roma dove sono cresciuta». Quel libro sarebbe diventato, due anni dopo, *Il rumore dei tuoi passi* (Longanesi), il debutto dell'autrice, premiato e tradotto all'estero. «L'amicizia e l'amore tra due ragazzi, Alfredo e Beatrice, che vivono in un quartiere occupato all'inizio degli anni '80. Vorrebbero liberarsene, ma, a differenza del mio caso, non ce la fanno. Quando nasci in un posto del genere, pieno di povertà e degrado, ti segna. In più, uno dei due, Alfredo, ha una famiglia disfunzionale, con un padre violento e alcolizzato e si appoggia all'altro, trasformando il sentimento in dipendenza, costringendo la compagna a farsi carico delle sue debolezze», spiega l'autrice, che ha all'attivo quattro



Cultura

romanzi, compreso quello di esordio.

Il meccanismo della competizione, primo scouting online gestito da una major, è più spietato di *X Factor*. I concorrenti si fanno fuori tra di loro, giudicandosi reciprocamente, attraverso un sistema di votazione, che si spera sia il più sincero possibile, eliminando quelli che non meritano a loro parere di andare avanti. Le diverse fasi, che vanno dalla lettura dell'incipit alla valutazione di tutto il romanzo, portano ai titoli finalisti, che saranno annunciati durante il prossimo Salone Internazionale del Libro di Torino, sabato 14 maggio.

Tra questi, gli editor di GeMS sceglieranno i dieci romanzi vincitori del torneo, che saranno proclamati sabato 19 novembre, durante un'altra manifestazione letteraria, **Bookcity**, a Milano. Il premio è chiaro: la pubblicazione in ebook e, per almeno uno di loro, anche in cartaceo.

La novità di quest'anno è l'aggiunta del print on demand. Gli scrittori che usciranno in digitale potranno farsi stampare le loro opere e venderle sul sito www.ibs.it «Il giudizio peggiore che ricevetti diceva: "Non interessa a nessuno l'ennesima storia di borgata e di periferia", ma sono molti di più gli ex concorrenti della mia annata che, dopo il mio sbarco in libreria, mi hanno cercato per dirmi che avevano intravisto in me qualcosa. Il mondo editoriale mi sembrava un sogno. I miei amici avevano la terza media. Non avrei mai pensato di farne parte».

Un torneo che cambia la vita perché, come spiega Stefano Mauri, Amministratore Delegato e Presidente di GeMS, «unisce la democraticità della rete alla necessità per un editore di essere selettivo». A furia di inseguire gli scaffali, reali o virtuali che siano, non si perderà, come sembrerebbe dai dati nazionali, il piacere di leggere? «IoScrittore è un gioco. Il record di partecipanti di quest'anno mi fa ben sperare per la ripresa dell'editoria. Per fare questo mestiere bisogna essere per forza dei gran lettori», sostiene la romanziera scoperta sul web.

